



LEGENDA

1. Depositi fluviali; 11. Depositi alluvionali terrazzati; 11. Depositi lacustri; 18. Depositi fluviolacustri; 1b. Depositi glacio-fluviali, fluvioglaciali e morenici; 1a. Depositi delle pianure costiere; 1a. Cunei di sabbia; 1e. Cunei eluvio-colluviali; 9. Terre rosse; 1v. Travertini.
0. Ceneozoico - Pleistocene superiore.
- DISCONTINUITÀ STRATIGRAFICA
1. AVANFOSSA PLIO-PLEISTOCENICA
Ciclo trasgressivo-regressivo del Pleistocene inferiore p.p. - Pliocene superiore.
Prevalenti argille azzurre con locali letti di sabbie gialle nei livelli inferiori (b). Colle Farnigra (Sud di Capelli), passanti gradualmente verso falde e conglomerati regressivi con facies di delizie e continentali (a). Pietraccio, Termoli, Camporotondo, S. Martino in Penale, Portocannone, Guglionesi. Zona a *Hyalinus helveticus* ed a *C. affinis*. Spessore complessivo: > 1000 m. Pliocene inferiore p.p. - Pliocene superiore p.p.
- DISCORDANZA REGIONALE
2. BACINI TOP-THRUST
Formazione *Atessa*. Sabbie giallastre (a). *Atessa* passanti verso l'alto ad argille maronce azzurre con rare intercalazioni di sabbie e silti argillose (b). Alla base sono presenti argille ed *Hyalinus* ed *Elphidium*. Spessore complessivo: 200-250 m.
Pliocene inferiore - Pliocene superiore (parte alta).
- Successione di Palombaro, Casalanguida e Larino. Calcareniti organogene, conglomerati e sabbie giallastre talora glauconitiche con letti di microconglomerati (a) passanti verso l'alto e lateralmente ad argille maronce azzurre (b) con microlite della zona a *C. zverchewskii* ed a *C. marginatus*. Nel settore tra il F. Sgarco ed il F. Spello seguono in continuità stratigrafica verso l'alto argille siltose e marne argillose grigio-biancastre (c) con microlite della zona a *C. zverchewskii*. Spessore complessivo: > 600 m. a Sud-est di Palena, in località Colle Perrone, sono presenti conglomerati poligenici anche con clasti cristallini, in alternanza con sabbie e argille (a). Spessore: 40-50 m. Zona a *C. marginatus*. Calcareniti organogene e sabbie glauconitiche in strati di 10-15 cm, con livelli di microconglomerati ed elementi di derivazione scistosa (a). Rocce calcaree, passanti verso l'alto ad argille siltose azzurre (b). Microlite della zona a *C. marginatus* (Pietraccio) ed a *Sphaeroidella* spp. Rocce calcaree a Forte. Calcareniti nei pressi di Torricella Peliccioli. Calcareniti con intercalazioni di conglomerati poligenici in bancate melmiche a clasti e prevalenza calcarea, ma anche di quarzo di derivazione numidica e con quarzi ad affinità scistosa (a, M. Miglio). Spessore: 100-200 m. Pliocene medio - Pliocene inferiore.
- Conglomerati di Campobasso (a). Conglomerati poligenici a matrice arenacea con clasti ben arrotondati da pochi cm fino a 30 cm di diametro, costituiti da calcari, arenarie, silti e rocce cristalline (Moles, Busso, M. Vairano, Tor. Campodolce, Colle S. Sofia, Bagnoli del Trigmo, Montacconi). Verso l'alto la taglia dei clasti diminuisce fino a dare luogo ad arenarie microconglomeratiche. Spessore complessivo: 100-300 m. Pliocene inferiore base? - Messiniano superiore? Calcareniti e conglomerati di delizi (a). Calcareniti e arenarie organogene giallastre sottilmente stratificate (spessore: 20 m) passanti verso l'alto e lateralmente a sabbie gialle con intercalazioni di conglomerati (spessore: 20 m). Pliocene inferiore? - Messiniano superiore?
- Gessi di Gessopalena. Gessi e conglomerati calcarei ad abbondante matrice arenacea, a clasti arrotondati, con intercalazioni di argille grigio-oliva (S. Agata, ad Ovest di Gessopalena) con microlite e *Sphaeroidella* spp. Spessore: 150-200 m. Pliocene inferiore base-Messiniano superiore. Successione clastico-evaporitica del M. Frentani. Conglomerati ad elementi gessosi passanti verso l'alto a gessareniti ed a gessoliti (Fonte dell'Orto in sinistra del F. Frentani). Spessore: 40-50 m. Pliocene inferiore? - Messiniano superiore. Separati da un'incisa discordanza angolare, appoggiano su gessareniti e gessoliti con intercalazioni di gessoliti in strati da qualche cm a 1-2 m, con alla base argille bitoneree nerastre con associazioni oligotiche e soli *Foraminiferi* planctonici. Spessore: 50-60 m. Localmente (Gissi, Lenthalà) prevalgono gessi selenitici in alternanza con gessoliti in lamine melmiche e gessi a struttura nodulare passanti verso il basso a matrice diastroniche bruna con microflora in prevalenza planctonica e frequente *Orbulina universa*, e con *Globuliteria quinquevulva*. Spessore: 70-120 m. Messiniano.
- Argille del F. Fortore (b). Alternanza di argille biancastre, sabbie e arenarie gialle in strati centimetrici (Busso, Campobasso, F. Fortore) con marne, gessi e livelli di gessareniti (stazione di Pipalmosani, C. Casella e Serra della Croce in destra T. Tappolini, passante verso l'alto ad argille grigio-oliva con sottili letti di conglomerati calcarei (c) con clasti ben arrotondati di rocce cristalline (Ba. Colle del Santo e Mass. della Banca in sinistra del Fortore) e con bancate massicce (15-30 m) di conglomerati a matrice arenacea (Gambatese). In valle del F. Sgarco nella zona di M. Piccolo la formazione è caratterizzata da intercalazioni arenose grossolane (-----) con spessore fino a 5-10 m, e mostra un graduale aumento della componente pellica verso l'alto. Spessore: da 200 a 650 m. Pliocene inferiore? - Messiniano. Sabbie di Valli (a). Sabbie e arenarie quarzo-siltose grossolane (a) di colore sabbie e paghe in banchi fino a 10 m di spessore (Pipalmosani, Gessopalena, Lucito, Colliacamporotondo, Foccaloro, T. Tappolini, Macchia Vallorosa), separati da livelli melmici di peliti bluastrine, talora con letti di megablocchi a blocchi diastronici calcarei e siltice ad affinità scistosa (T. Chiusano). Spessore: 300-500 m. Messiniano superiore.
- CONTINUITÀ DI SOVRACCORRIMENTO
- Unità dei Monti della Daunia
45. Formazione di Vallone Ferrato. Marne e marne argillose grigie, spesso laminate, con rare e sottili intercalazioni di arenarie e silti giallastri. Foraminiferi planctonici della zona a *Globuliteria quinquevulva*. Spessore: 300-400 m. Messiniano-Fortorese. Nella zona tra Tavernara e Montemagno la formazione passa verso l'alto ad una alternanza torbiditica arenoso-argillosa (a). Spessore: 500-600 m. Messiniano.
46. Formazione Feto. Calcari melmici e marne bianche con sottili intercalazioni di bicalcareniti e di calcinidie torbiditiche. Alla base sono presenti grossi banchi di torbiditi calcarenitici e calciniditiche, con sottili intercalazioni di marne chiare. Spessore: 300-400 m. Fortorese - Serravallo.
47. Flysch Numidico. Arenarie giallastre a grana medio-grossolana a prevalenti granuli di quarzo arrotondati, in banchi meschi con sottili intercalazioni di marne verdastre. Microfossili a *Globuliteria* spp., e *Sphaeroidella* spp. Spessore: 250-350 m. Langhiano - Bardigalano.
48. Fita alternanza di argille e marne verdiccioli con sottili intercalazioni di calcinidie e di calcareniti torbiditiche. Spessore: 20-150 m. Miocene inferiore - Oligocene.

- ✕ Aerogeneratore — Viabilità di progetto SE RTN 380-150kV
 Linea MT interrata — Viabilità esistente da adeguare SE RTN 380-36kV

AUTORIZZAZIONE UNICA Ex D. LGS. N. 387 / 2003

REGIONE MOLISE

PROGETTO DEFINITIVO
PARCO EOLICO MONTENERO DI BISACCIA

Titolo elaborato:
RELAZIONE GEOLOGICA - CARTA GEOLOGICA

PA	REDATTO	CONTR.	GID	APPROV.	EMISSIONE	REVISIONE	DOCUMENTO	20/07/22	0	0
								DATA		REV
PROPONENTE		CONSULENZA								
 NATURAL PRIME S.R.L. VIA G. GARIBALDI N. 15 74023 GROTTAGLIE (TA)		 GE.CO.D'OR S.R.L. VIA G. GARIBALDI N. 15 74023 GROTTAGLIE (TA)								
PROGETTISTA ING. GAETANO D'ORONZIO VIA GOITO 14 - COLOBRARO (MT)		GEOLOGO DOTT. PIER LUIGI ANASPARRI VIA B. CROCE, 79 63100 ASCOLI PICENO (AP)								
Codice MNEG018	Formato A1	Scala 1:15.000	Foglio /							